

1. Dichiarazione sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali

DICHIARAZIONE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI
AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2088 DEL 2019 – ART. 3, COMMI 1 E 2)

A) Premessa

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna (di seguito anche il "Gruppo") ha da tempo intrapreso un percorso di miglioramento continuo nell'ambito dei temi di sostenibilità, ponendo grande attenzione nel soddisfare le aspettative dei propri clienti ai quali offre il servizio di gestione di portafogli (in qualità di partecipante al mercato finanziario) e il servizio di consulenza in materia di investimenti (in qualità di consulente finanziario) nonché nel rispondere alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento, governando con sensibilità e incisività i propri impatti ambientali diretti e integrando i rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi ai propri investimenti.

In tale contesto, l'articolo 2 dello Statuto Sociale della Capogruppo è stato integrato con un richiamo alla costante attenzione da sempre riservata dal Gruppo Cassa di Ravenna ai valori etici, di legalità ed ai temi della sostenibilità. Il rationale della scelta discende dalla volontà di valorizzare la responsabilità sociale e di migliorare la gestione del rischio finanziario e reputazionale del Gruppo.

Il Gruppo ha altresì adottato una specifica Policy in tema di "investimenti sostenibili", ovvero conformi a criteri ambientali, sociali e di governance (c.d. fattori ESG), oggetto di revisione periodica con l'evolversi del contesto normativo di riferimento, ancora in corso di completamento.

B) Investimento sostenibile

Il Gruppo, in linea con la definizione di cui al Regolamento (UE) 2088 del 2019 del 27 novembre 2019, considera "investimento sostenibile" l'investimento in un'attività economica che contribuisce a un:

- *obiettivo ambientale*, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare;
- *obiettivo sociale*, quale investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

C) Prodotti sostenibili e criteri di selezione degli "investimenti sostenibili"

Al fine di attribuire un maggior peso ai fattori che favoriscono una crescita sostenibile, attenta alla società e all'ambiente e sensibile alle best practices in tema di governance aziendale, Il Gruppo privilegia –nelle strategie relative ai servizi d'investimento offerti alla clientela prodotti finanziari coerenti con i fattori ESG.

Le Politiche di Product Governance adottate dal Gruppo sono state – a tal fine- integrate con le seguenti definizioni:

- **Prodotti sostenibili con caratteristiche ambientali:** le linee di gestione (GPM) i cui investimenti, diretti o tramite veicoli d'investimento (es. OICR), siano rivolti ad attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare.

- Prodotti sostenibili caratteristiche sociali: le linee di gestione (GPM) i cui investimenti, diretti o tramite veicoli d'investimento (es. OICR), siano rivolti ad attività economiche che contribuiscano alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuovono la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o investimenti in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate.

D) Integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali

Per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo -effettivo o potenziale- sul valore dell'investimento.

Tenuto conto del perimetro dei prodotti sostenibili offerti nell'ambito del servizio di gestione di portafogli (unicamente prodotti ex art 8 commi 1 e 2 del Regolamento UE 2088/2019), il Gruppo valuta i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, prendendo in considerazione -tra l'altro- criteri utili al fine di identificare se le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance (cd. screening negativo).

Il Gruppo si riserva di fornire ulteriori informazioni in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali, con specifico riferimento all'offerta del servizio di consulenza in materia di investimenti, in occasione dell'adeguamento al regolamento delegato (UE) 2021/1253 del 21 aprile 2021 che modifica – a decorrere dal 2.8.2022- il regolamento delegato (UE) 2017/565 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità in taluni requisiti organizzativi e condizioni di esercizio delle attività delle imprese di investimento.